

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Relazione di gestione al 30 dicembre 2025

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

CONTESTO GENERALE DI MERCATO

Il 2025 si è sviluppato in un contesto globale caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, tensioni commerciali persistenti e politiche economiche ancora orientate alla normalizzazione dopo la fase restrittiva degli anni precedenti. L'inasprimento delle misure tariffarie statunitensi ha inciso sulle catene di approvvigionamento e sulle aspettative inflazionistiche, mentre le tensioni in Medio Oriente hanno contribuito a mantenere elevata la volatilità sulle materie prime e sui flussi finanziari internazionali. Le principali banche centrali hanno mantenuto un approccio prudente e fortemente dipendente dai dati, cercando di bilanciare la necessità di sostenere la crescita con il controllo delle pressioni sui prezzi. Nei primi mesi dell'anno l'economia statunitense ha mostrato segnali di rallentamento, con consumi più prudenti e una maggiore incertezza da parte delle imprese in merito agli investimenti. L'inflazione ha mantenuto una dinamica resiliente, sostenuta in parte dalle pressioni sui prezzi dei beni legate ai rincari tariffari, mentre il mercato del lavoro, pur restando solido, ha iniziato a evidenziare segnali di progressivo raffreddamento. La Federal Reserve ha adottato un approccio attendista, cercando di bilanciare il rischio di un rallentamento ciclico con la necessità di preservare la stabilità dei prezzi, ponendo particolare attenzione agli effetti ritardati delle politiche commerciali e fiscali.

Nell'Area Euro, la crescita ha mostrato un miglioramento graduale, sostenuta dagli investimenti e da un contributo positivo del commercio estero, in parte influenzato da fattori temporanei. Il progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche ha consentito alla Banca Centrale Europea di proseguire con un graduale allentamento monetario, pur mantenendo un'impostazione prudente e orientata alla valutazione dei dati. In parallelo, il rafforzamento dei programmi di spesa pubblica, soprattutto in ambito infrastrutturale e difensivo, ha migliorato le prospettive di medio termine e il sentiment degli investitori.

Nel corso della primavera, la Cina ha evidenziato segnali di resilienza nei comparti industriali e nei consumi, sostenuti da misure di stimolo e da interventi mirati delle autorità, pur permanendo fragilità strutturali nel settore immobiliare e una dinamica dei prezzi ancora debole. La temporanea distensione nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti ha offerto un parziale sostegno alle esportazioni, senza tuttavia modificare in modo significativo il quadro strutturale dell'economia.

Nel corso dell'anno, i mercati obbligazionari sono stati fortemente influenzati dalle aspettative sulle politiche monetarie e dalle dinamiche fiscali. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei Treasury si sono mossi in un range relativamente ampio, chiudendo l'anno al 4,12%, mentre il biennale ha concluso il periodo al 3,45%, riflettendo una curva ancora sensibile alle prospettive di politica monetaria. In Europa, le curve hanno mostrato un progressivo irripidimento, guidato soprattutto dal rialzo delle scadenze più lunghe in relazione ai programmi di investimento infrastrutturale attesi. I rendimenti decennali di Germania, Italia e Francia hanno chiuso rispettivamente a 2,85%, 3,55% e 3,56%, mentre lo spread BTP-Bund ha raggiunto nuovi minimi pluriennali in area 69 punti base, sostenuto dal miglioramento del sentiment e dall'upgrade del merito creditizio dell'Italia.

Il credito corporate ha mantenuto un profilo complessivamente solido, grazie a fondamentali aziendali robusti e a livelli di patrimonializzazione ancora elevati, con spread che si sono mantenuti compressi sia nel segmento Investment Grade sia nell'High Yield, in particolare nel comparto finanziario.

I mercati azionari hanno attraversato fasi alterne di volatilità e recupero. Negli Stati Uniti, l'avanzamento dell'intelligenza artificiale, i risultati delle grandi società tecnologiche e la tenuta degli investimenti in settori strategici hanno sostenuto il mercato, nonostante momenti di correzione legati ai timori sulla sostenibilità degli utili futuri e all'incertezza macroeconomica. L'S&P 500 ha chiuso la seconda parte dell'anno con una variazione positiva del 16,75% rispetto alla fine del 2024.

In Europa, il miglioramento della fiducia degli investitori internazionali e la visibilità sugli investimenti pubblici hanno favorito una buona dinamica dei principali listini. Lo Stoxx 600 ha registrato una crescita del 17,42%, mentre il FTSE MIB italiano ha beneficiato in particolare della solidità del settore bancario, chiudendo il periodo con un incremento del 31,47%.

I Mercati Emergenti hanno continuato a beneficiare del ritorno dei flussi internazionali e di un miglioramento del sentiment globale verso le economie in via di sviluppo. L'MSCI Emerging Markets Index ha chiuso il periodo con un rialzo del 30,06%, sostenuto sia dal recupero di alcune economie asiatiche sia da un contesto finanziario globale più favorevole rispetto alla prima parte dell'anno.

ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

Il 2025 è stato segnato da eventi che hanno inciso in modo significativo sull'andamento dei mercati globali, su tutti l'atteggiamento della presidenza Trump che, fin dalle prime settimane, ha influenzato in maniera rilevante tutti i listini e si è poi manifestato in tutta la sua irruenza nell'introduzione dei dazi ad aprile.

La successiva marcia indietro, con la sospensione di tre mesi, ha permesso un parziale recupero delle perdite anche se gli investitori guardano ormai con crescente diffidenza le decisioni dell'attuale presidenza americana. Nel corso dell'estate gli accordi sui dazi tra Usa e i principali partner commerciali hanno portato ad una riduzione delle tensioni mentre con il passare dei mesi hanno assunto una centralità sempre maggiore tutti i temi legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e i massicci investimenti arrivati nel settore con i timori crescenti sulla loro redditività futura. Nei primi mesi dell'anno abbiamo gestito in maniera dinamica la duration del fondo, muovendoci all'interno del range di oscillazione dei tassi. Sul fronte settoriale abbiamo continuato ad aumentare il peso del settore finanziario in quello che è stato per tutto il 2025 il nostro overweight più marcato, sia su titoli senior che subordinati, sfruttando in particolare le opportunità offerte dal mercato primario e realizzando alcuni switch su emittenti già presenti in portafoglio. Durante il sell-off provocato dal Liberation Day abbiamo mantenuto le posizioni sui subordinati finanziari, che erano stati i più penalizzati, puntando su un loro possibile recupero che si è poi effettivamente concretizzato già nella seconda metà di aprile.

Successivamente, nella fase di rally dei tassi, abbiamo ridotto la duration del fondo e, a partire dalle ultime settimane di maggio, abbiamo iniziato ad aumentare la componente a breve termine sia governativa che corporate. Dopo l'estate abbiamo continuato a dare priorità all'attività di primario che è rimasta particolarmente intensa anche su nomi italiani, inserendo in portafoglio alcuni nomi che non sono considerati dei frequent issuer sfruttando il premio offerto dalle nuove emissioni. Abbiamo accompagnato poi la fase di rialzo dei tassi dell'ultima fase dell'anno incrementando alcune posizioni sulla parte breve della curva.

Lato azionario, il mercato italiano nel complesso ha fatto registrare un andamento molto positivo: FTSE All-Share +30,97%. A differenza dello scorso anno la performance è stata positiva sia per i segmenti a maggior capitalizzazione (FTSE MIB +31,47%, FTSE Mid Cap +23,23%) che per i segmenti a minor capitalizzazione (FTSE Small Cap + 30,17%, FTSE Star +10,23%). I corsi sono stati trainati dai settori più rappresentativi del nostro mercato, in particolare finanziari (banche, assicurazioni e risparmio gestito) e utilities. Ottime anche le performance dei titoli legati alla difesa.

A livello macroeconomico abbiamo assistito a un'attività economica europea stagnante nonostante una politica economica ancora accomodante, sebbene meno di quanto atteso a inizio anno. Ciò è stato dovuto all'incertezza politica emersa in Francia e Germania e all'approccio attendista adottato dalle imprese, volto a comprendere meglio l'evoluzione del quadro dei dazi. Inoltre, la messa a terra del piano infrastrutturale tedesco che avrebbe dovuto sostenere l'economia europea già nel 2025 è stata più lenta delle aspettative.

A livello micro, negli ultimi dodici mesi, le stime sugli utili per il 2025 delle società italiane sono state riviste al ribasso in media del 9%. I settori finanziario e delle utilities risultano gli unici a registrare revisioni positive.

In termini di momentum delle revisioni degli utili, il quadro rimane moderatamente negativo. Negli ultimi tre mesi, le previsioni sugli utili per il 2025 sono state riviste al ribasso dell'1%.

Tale dinamica è riconducibile principalmente alle revisioni negative nel settore Energia, legate all'andamento dei prezzi del petrolio, e nel settore Industriale, in larga parte influenzato dal caso Stellantis. Tuttavia, escludendo Stellantis, le stime si sono mantenute sostanzialmente stabili sia negli ultimi sei mesi sia negli ultimi tre mesi.

Gli utili delle aziende italiane sono quindi previsti in decrescita del 4/5%. Analizzando il contributo settoriale agli utili 2025, emerge un quadro fortemente divergente, in cui la crescita annua a una cifra elevata degli utili del settore finanziario (che pesano per circa il 50% degli utili complessivi) è più che compensata dalle marcate contrazioni nei settori Industriale (interamente riconducibili a Stellantis) e TMT (principalmente a causa di STM).

Il fondo ha mantenuto in media una quota azionaria moderatamente sopra benchmark (2%), mentre l'allocazione è stata equilibrata con una sovraesposizione a utilities integrate, industriali, principali banche/ risparmio gestito, healthcare, consumi di base e segmento PMI. Gli unici sottopesi di rilievo sono stati utilities regolate ed energia.

L'esposizione a utilities, finanziari, industriali e al segmento Mid Cap ha apportato un contributo positivo alle performance del fondo, mentre i principali detrattori sono stati i settori difensivi ex utilities e in parte il segmento piccole capitalizzazioni.

Nel corso dell'anno il patrimonio del Fondo è passato da 75.806.256 euro al 30 dicembre 2024 a 93.616.424 euro al 30 dicembre 2025 di cui 11.315.985 euro relativi alla Classe A, 82.300.439 euro relativi alla Classe PIR. In particolare, tale variazione è stata determinata per 7.016 migliaia di euro dal risultato positivo dell'esercizio e per circa 10.794 migliaia di euro dall'effetto positivo della raccolta così suddiviso: Classe A effetto positivo per 2.942 migliaia di euro, Classe PIR effetto positivo per 7.852 migliaia di euro.

Per il dettaglio delle singole componenti economiche, si rinvia alla "Sezione Reddittuale" ed ai relativi prospetti analitici nella "Nota Integrativa" della presente Relazione.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Modifiche che hanno impattato i fondi gestiti da Sella SGR

Di seguito si illustrano gli eventi e le modifiche che hanno impattato i fondi gestiti da Sella SGR.

Nella riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo Fondo "US Equity AB Step In" avente le seguenti caratteristiche:

- promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR);
- il Fondo, classificato secondo le categorie Assogestioni come Flessibile, mira alla conservazione del capitale ed al suo graduale accrescimento, in un orizzonte temporale di medio periodo; prevede un accrescimento progressivo e dinamico dell'esposizione azionaria; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari, monetari e azionari di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori denominati in euro e USD, residualmente in altre valute;
- il VAR massimo del fondo "US Equity AB Step In" sarà pari a 8,50%;
- l'investimento sarà consentito, incrementando progressivamente negli anni l'esposizione azionaria: da un minimo del 10% e fino al massimo del 70% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi Exchange Traded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti nord-americani; in obbligazioni convertibili fino al 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei 5 anni. È escluso l'investimento diretto in titoli azionari.
- la duration massima di portafoglio è di 5 anni;
- il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
- il Fondo non avrà vincoli in ordine ad aree geografiche, settori merceologici e a qualità creditizia, fatto salvo quanto sopra rappresentato.
- è consentito l'investimento in un'unica soluzione (PIC), mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi (switch);
- l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a euro 500;
- il regime commissionale è sintetizzabile come segue:
 - o la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,60% su base annua;
 - o è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione del 2%;
 - o è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione PIC, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.

Il collocamento del Fondo è stato avviato il 4 marzo 2025.

Nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza "Euro Protetto 1 Anno III".

Il fondo "Euro Protetto 1 Anno III", classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.

Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo

al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).

Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 4 marzo 2025 e che si è concluso il 23 aprile 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate.

- Per i fondi Bond Euro Corporate, Bond Corporate Italia, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia, Investimenti Azionari Europa, Investimenti Azionari America è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".
- Per il fondo Investimenti Sostenibili è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 9 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "ha come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "qualificato ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 avente come obiettivo investimenti sostenibili ad impatto ambientale e sociale oltre che economico".
- Per il fondo Bond Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". È stata inoltre modificata la politica di investimento:
 - incrementando la duration massima di portafoglio che passa da 8 anni a 10 anni;
 - variando il benchmark di riferimento del fondo che passa da "60% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Hedged EUR; 30% J.P. Morgan Euro EMBI Global Diversified Composite" a "100% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Composite".
- Per il fondo Bond Strategia Corporate è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". È stata variata la categoria Assogestioni di appartenenza che passa da "obbligazionario altre specializzazioni" a "obbligazionario flessibile". Inoltre, è stato adottato, in luogo del benchmark "50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate" una misura di rischio alternativa individuata nel VAR massimo di portafoglio pari a 5,00%. Infine, è stato variato lo stile di gestione che passa da "La SGR attua una gestione di tipo attivo rispetto al benchmark del Fondo (50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate). Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati." a "La SGR attua una gestione flessibile. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati.".

- Per il fondo Bond Strategia Conservativa è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, sono state aumentate le commissioni di gestione per la Classe A che passano da "0,325% su base annua" a "0,350% su base annua" e per la Classe C che passano da "0,100% su base annua" a "0,125% su base annua".
- Per i fondi Bond Strategia Prudente e Bond Strategia Attiva è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Fund Selection. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate:

- Per i comparti Obbligazionario Internazionale e Azionario Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica"; inoltre si è provveduto ad inserire nella politica di investimento la seguente previsione "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".
- Per i Comparto Active J.P. Morgan e ICARE è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica"; inoltre è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile" a "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".
- Per il Comparto Best Pictet è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, nella politica di investimento è stata inserita la seguente previsione "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".
- Per il Comparto Strategia Contrarian Eurizon è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088(SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".
È stata modificata la politica di investimento del Comparto che contestualmente cambia la denominazione da "Strategia Contrarian Eurizon" a "Global Small MidCap Step In":
 - inserendo la previsione "il Comparto investe almeno il 30% ed al massimo l'80% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi Exchange Traded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti a bassa e media capitalizzazione con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa";
 - eliminando la previsione secondo la quale "l'investimento in OICR azionari e bilanciati è consentito fino al 60%del totale delle attività".

La gestione del Comparto "Global Small Mid Cap Step In" non beneficerà della consulenza di Eurizon. Inoltre, è stato modificato il limite di VAR che passa da 4,80% a 8,00%.

Si è provveduto a variare lo stile di gestione eliminando le seguenti previsioni: “Per determinare la quota investita nella componente azionaria si utilizza un approccio quantitativo flessibile contrarian. L’investimento in OICR tiene anche conto dei fattori ESG.”;

Infine, è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da “Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile” a “Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).”.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche riguardano:

- l’istituzione del fondo denominato “Investimenti Bilanciati Fidelity Plus” avente le seguenti caratteristiche.
Il Fondo, classificato come Bilanciato, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi differenziate a seconda che sia o meno prevista la distribuzione di proventi. Il fondo mira all’incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, con un grado di rischio compreso tra medio ed alto; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile focalizzati principalmente su strategie di tipo income di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche con anche la possibilità di investire in via al più residuale in emittenti di Paesi Emergenti.
In sostituzione del benchmark si è inserito un limite massimo di VAR che sarà pari a 5,70% che corrisponde a una volatilità equivalente pari a 11,90%. Tale valore sarà compreso nell’intervallo tra il 5% ed il 12%, che comporta la classificazione al livello “3” del profilo individuato dall’indicatore di rischio e di rendimento del Fondo (SRI) secondo il Regolamento PRIIPs.
Il Fondo prevede due classi di quote, la Classe A e la Classe G: le quote di Classe A, sono ad accumulazione dei proventi; le quote di Classe G, sono a distribuzione dei proventi e distribuiranno con periodicità annuale i soli proventi realizzati.
Rispetto al totale delle attività, l’investimento è consentito: in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile che dichiarano di effettuare investimenti in titoli azionari da un minimo del 50% fino al massimo del 70%; in titoli di debito quotati in mercati regolamentati o OTC, denominati in euro, di emittenti sovrani, garantiti da Stati sovrani, enti sovranazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia fino al 50% e fino al 10% di non adeguata qualità creditizia; in OICR fino al massimo del 70%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%. La Duration massima di portafoglio è di 7 anni.
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
Il Fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche, nel rispetto di quanto sopra esposto, settori merceologici e a qualità creditizia degli emittenti.
Con specifico riferimento alla struttura dei costi ed oneri le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono:
 - commissione di gestione a favore della SGR è pari all’1,50% su base annua per entrambe le classi;
 - non è prevista l’applicazione di provvigione di incentivo;
 - è prevista l’applicazione di una commissione di sottoscrizione in misura massima pari al 2% per entrambe le classi;
 - è prevista l’applicazione di un diritto fisso pari a 3 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell’ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell’ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.Il collocamento del fondo è stato avviato il 22 aprile 2025.
- per il fondo Investimenti Sostenibili, che rientra nell’ambito di applicazione degli Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, si è reso necessario procedere all’adeguamento del Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al sistema Sella SGR al fine di riflettere le principali caratteristiche del prodotto in relazione a quanto previsto dagli Orientamenti. In particolare, si è pertanto provveduto ad inserire nello “Scopo” del fondo Investimenti Sostenibili” la seguente previsione: “Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi” (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della “sostenibilità”.
- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d’Italia si è colta l’occasione per inserire nel Regolamento, Parte C) “Modalità

di funzionamento”, Sezione I. “Partecipazione al Fondo”, punto I.1 “Previsioni generali”, la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento dei fondi alla luce degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, come di seguito sintetizzato:

- per il fondo “Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition” (in breve “CLIMA”) sono state modificate le principali caratteristiche di prodotto in relazione a quanto previsto dai suddetti Orientamenti, con l’inserimento della seguente previsione *“Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi” (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione “ambientale”.*
- per quanto concerne il comparto iCARE è stato modificato il Regolamento del fondo multicomparto “Top Funds Selection” al fine di recepire (i) il cambio di denominazione del Comparto da “Top Funds Selection – Innovazione per la Cura, l’Ambiente, la Ricerca e l’Etica (in breve “iCARE”)” a “Top Funds Selection – iCARE”, (ii) l’inserimento nello “Scopo” della seguente previsione: *“Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi” (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione “sociale”.*
- per quanto concerne il comparto “Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet (in breve BEST Pictet)” è stato modificato il Regolamento multicomparto “Top Funds Selection” al fine di recepire il cambio di denominazione del Comparto da “Top Funds Selection – Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet” a “Top Funds Selection – BEST Pictet”.
- è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione dei fondi annoverabili nella categoria dell’articolo 8 SFDR prevedendo nei relativi Regolamenti la seguente previsione “promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” e non che si tratta di fondo “caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica”. La modifica trova applicazione per i seguenti fondi “Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition” (in breve “CLIMA”) “Multiasset Infrastructure Opportunities (in breve MIO)”, “Bilanciato Ambiente Cedola 2027”, “Bond Opportunities Low Duration”, “Bilanciato Internazionale 2027”, “Bond Cedola 2027”, “Bilanciato Internazionale 2028”, “US Equity Step In 2028 AB”, “Selezione Italia 2028”, “Selezione Italia 2028 II”, “Selezione Europa 2029”, “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029”, “Capitale Protetto Invesco 2026”, “Selezione Corporate Europa 2029”, “Financial Credit Selection 2029”, “Selezione Corporate Europa 2029 II”, “Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)”, “Financial Credit Selection 2030”, “Euro Protetto 1 Anno”, “Euro Protetto 1 Anno II”, “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030”, “Euro Protetto 1 Anno III” e “Euro Financial Selection 2031”.
- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d’Italia si è colta l’occasione per inserire nella Parte C) “Modalità di funzionamento”, Sezione I. “Partecipazione al Fondo”, punto I.1 “Previsioni generali” dei Regolamenti sotto elencati la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo: Regolamenti del fondo multicomparto “Top Funds Selection”, del fondo “Bond Cedola Giugno 2025”, del fondo “Bond Cedola 2025”, del fondo “Thematic Balanced Portfolio 2026”, del fondo “Bilanciato Ambiente Cedola 2027”, del fondo “Bilanciato Internazionale 2027”, del fondo “Bond Cedola 2027”, del fondo “Bilanciato Internazionale 2028”, del fondo “US Equity Step In 2028 AB”, del fondo “Selezione Italia 2028”, del fondo “Selezione Italia 2028 II”, del fondo “Selezione Europa 2029”, del fondo “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029”, del fondo “Capitale Protetto Invesco 2026”, del fondo “Selezione Corporate Europa 2029”, del fondo “Financial Credit Selection 2029”, del fondo “Selezione Corporate Europa 2029 II”, del fondo “Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)”, del fondo “Financial Credit Selection 2030”, del fondo “Euro Protetto 1 Anno”, del fondo “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030”, del fondo “Euro Financial Selection 2031”, del fondo “Euro Protetto 1 Anno II” e del Fondo “Euro Protetto 1 Anno III”.
- in abbinamento alla previsione sopra richiamata relativa alla possibilità di restringere a livello di Prospetto il collocamento del prodotto, per i fondi che al momento dell’inserimento di tale previsione dovessero prevedere le commissioni di rimborso, è stato specificato che le stesse non trovano applicazione nel caso di rimborso conseguente a tale restrizione. Pertanto è stata inserita la seguente specifica “In relazione ad eventuali quote già sottoscritte al momento dell’entrata in vigore della presente disposizione, (22 aprile 2025), il rimborso sarà effettuato senza applicazione della commissione di rimborso.” nei Regolamenti dei fondi “Bond Cedola Giugno 2025”, “Bond Cedola 2025”, “Thematic Balanced Portfolio 2026”, “Bilanciato Ambiente Cedola 2027”, “Bilanciato Internazionale 2027”, “Bond Cedola 2027”, “Bilanciato Internazionale 2028”, “US Equity Step In 2028 AB”, “Selezione Europa 2029”, “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029”, “Selezione Corporate Europa 2029”, “Financial Credit Selection 2029”, “Selezione Corporate Europa 2029 II”, “Balanced Evolution Strategic Thematic

Pictet 2028” (in breve BEST Pictet 2028), “Financial Credit Selection 2030”, “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030” e “Euro Financial Selection 2031”.

- Infine è stata eliminata ai regolamenti dei seguenti Fondi la previsione attinente alla possibilità di effettuare gli switch programmati in quanto non applicabile: “Bond Cedola Giugno 2025”, “Bond Cedola 2025”, “Thematic Balanced Portfolio 2026”, “Bilanciato Ambiente Cedola 2027”, “Bilanciato Internazionale 2027”, “Bond Cedola 2027”, “Bilanciato Internazionale 2028”, “US Equity Step In 2028 AB”, “Selezione Italia 2028”, “Selezione Italia 2028 II”, “Selezione Europa 2029”, del fondo “Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029”, “Capitale Protetto Invesco 2026”, “Selezione Corporate Europa 2029”, “Financial Credit Selection 2029”, “Selezione Corporate Europa 2029 II”, “Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028” (in breve BEST Pictet 2028), “Financial Credit Selection 2030”.

Nella riunione del 29 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l’istituzione di due nuovi fondi a scadenza denominati rispettivamente “Selezione Europa 2031” e “Euro Protetto 1 Anno IV”.

Il fondo “Selezione Europa 2031” è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di emittenti principalmente europei appartenenti a tutti i settori. È consentito l’investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 20%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Sono esclusi investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.

Il fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo. Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all’1,00% e non superiore all’1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all’esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2026 e, per l’ultima volta, con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2030.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all’1,10% su base annua per la Classe N e allo 0,85% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance per entrambe le classi è pari al 20% dell’overperformance maturata con riferimento all’hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all’importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l’applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all’1,00% calcolata sull’importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un’unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all’atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l’applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull’importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L’aliquota massima della commissione di rimborso è pari all’1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l’onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall’investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l’investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all’ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo “Periodo di Collocamento” – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il fondo “Euro Protetto 1 Anno IV”, classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di un anno e dall’assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.

Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).

Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 3 giugno 2025 e si è concluso il 17 luglio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 luglio 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 26 agosto 2025, al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche riguardano:

- l'istituzione del fondo denominato "Bond Strategia Globale" avente le seguenti caratteristiche.

Il fondo "Bond Strategia Globale" è un fondo Obbligazionario Internazionale Governativo caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi con differente struttura commissionale. Entrambi le classi sono ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva rispetto al benchmark (100% ICE BofA 1-5 Year Global Government Index) orientata in strumenti obbligazionari e monetari, denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 10% in valute emergenti; di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, fino ad un massimo del 10% in paesi emergenti; di emittenti appartenenti a tutti i settori; emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia e fino al 30% in Società di adeguata qualità creditizia. La Duration massima di portafoglio è di 5 anni.

Il Fondo utilizzerà strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il Fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.

Il Fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe A e Classe C, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,80% su base annua per la Classe A e allo 0,22% su base annua per la Classe C;
- non è prevista l'applicazione di provvigione di incentivo;
- è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione in misura massima pari all'1% per entrambe le classi;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 3 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi

La sottoscrizione delle quote sarà consentita dalla data di efficacia delle modifiche al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR, ovvero 26 agosto 2025.

- modifiche di carattere formale al regolamento dei Fondi Comuni appartenenti al Sistema Sella SGR volte ad una migliore esposizione di quanto già previsto dal testo regolamentare senza quindi alcun impatto sulla politica di investimento dei fondi interessati. Le modifiche apportate nella Parte B. "Caratteristiche del

prodotto”, Art. 1) Scopo, oggetto, politica di investimento dei fondi e altre caratteristiche, paragrafo 1.3 “Parte specifica relativa a ciascun fondo” riguardano in dettaglio:

- per il fondo “Bond Strategia Conservativa”, l’esplicitazione del valore percentuale del peso del benchmark (100% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months);
- per i fondi “Investimenti Bilanciati Internazionali”, “Investimenti Bilanciati Italia”, “Investimenti Azionari Italia”, “Investimenti Azionari Europa” l’esplicitazione del rinvio al benchmark individuato anche ai fini del calcolo delle commissioni di incentivo.

Nella riunione del 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l’istituzione del nuovo fondo a scadenza denominato “Systematic Step In 2031”, classificato come fondo flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale e da due classi con differente struttura commissionale. Entrambi le classi sono ad accumulazione dei proventi.

Il fondo mira ad un incremento graduale negli investimenti di tipo azionario da realizzarsi mediante una politica di investimento flessibile anche grazie al meccanismo “step in” della sua componente equity. In particolare, il Fondo accresce l’esposizione alla componente azionaria gradualmente partendo da un 15% nel primo anno di Orizzonte Temporale dell’Investimento per arrivare a un 65% al termine del quinto anno di Orizzonte Temporale dell’Investimento, con possibilità di arrivare anche fino al 70% del totale delle attività.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari, monetari e azionari di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori denominati in Euro e residualmente in altre valute. L’investimento è consentito da un minimo del 10% e fino al massimo del 70% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi ETF) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria; in obbligazioni convertibili fino al 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Con riferimento all’esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei 5 anni di Orizzonte Temporale dell’Investimento del Fondo. È escluso l’investimento diretto in titoli azionari. La duration massima di portafoglio è pari a 5 anni.

Il Fondo non avrà vincoli in ordine ad aree geografiche settori merceologici e a qualità creditizia degli emittenti.

Nel caso di fondi a scadenza flessibili non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5,70% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe D e Classe E, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all’1,20% su base annua per la Classe D e all’1,75% su base annua per la Classe E;
- è prevista l’applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe D pari al 2,50% calcolata sull’importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un’unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe D, all’atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l’applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull’importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L’aliquota massima della commissione di rimborso è pari al 2,50%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l’onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall’investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l’investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all’ammortamento totale della commissione di collocamento;
- è prevista l’applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch. È inoltre previsto un diritto fisso per certificazione pratica successiva (qualora richiesta dal sottoscrittore) pari a 20,00 euro.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 23 settembre 2025 e si è concluso il 19 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 settembre 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 26 novembre 2025, al regolamento del fondo Bond Cedola Giugno 2025 di seguito riportate:

- modifica del fondo ricevente nel quale sarà incorporato il fondo a scadenza, al termine dell’orizzonte temporale dell’Investimento che da “Bond Strategia Prudente”, sarà un fondo ricevente non preventivamente individuato, ma che abbia una politica di investimento il più possibile compatibile con quella del fondo oggetto di fusione.
- inserimento della previsione che riconosce alla SGR, in alternativa alla fusione, la facoltà di modificare al termine dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento le caratteristiche del fondo, ivi inclusa la durata del Fondo.
- modifica del passaggio relativo alla Politica di sostenibilità e alla Politica di impegno per dare atto che le stesse sono disponibili sul sito della SGR, in versione integrale e non in estratto.

Nella medesima riunione del 16 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del fondo Bond Cedola 2025, con data efficacia 26 novembre 2025, di seguito riportate:

- inserimento della previsione che riconosce alla SGR, in alternativa alla fusione, la facoltà di modificare al termine dell'orizzonte temporale dell'Investimento le caratteristiche del fondo, ivi inclusa la durata del Fondo.
- modifica della politica di investimento eliminando la previsione "Una componente prevalente degli strumenti obbligazionari presenta una vita residua media correlata all'orizzonte temporale del Fondo mentre la restante parte sarà composta da strumenti finanziari di natura obbligazionaria con vita residua non superiore di 2 anni alla scadenza del fondo, ad esclusione di emissioni acquisite in seguito all'adesione a piani di ristrutturazioni del debito effettuate nell'interesse dei sottoscrittori".
- modifica del passaggio relativo alla Politica di sostenibilità e alla Politica di impegno per dare atto che le stesse sono disponibili sul sito della SGR, in versione integrale e non in estratto.

Nella medesima riunione del 16 settembre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del fondo Bond Cedola 2025, finalizzate a trasformarlo, con efficacia dal 10 dicembre 2025, da fondo a scadenza in un fondo aperto, le cui principali sono le seguenti:

- modifica della denominazione da "Bond Cedola 2025" a "Financial Selection Euro Strategy".
- modifica della durata massima del fondo che dall'essere fissata al 31 dicembre 2025 passa al 31 dicembre 2050.
- modifica dell'orizzonte temporale che passa da "4,5 anni" a "medio periodo".
- inserimento della previsione secondo la quale il fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).
- eliminazione di quanto riportato nell'art. 4 "Altri profili caratterizzanti il Fondo" riportante specifiche relative al periodo di collocamento e agli accadimenti post scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- previsione della possibilità di sottoscrivere il prodotto oltre alla già prevista modalità PIC, anche mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi/Comparti (switch). Possibilità di usufruire dei rimborsi programmati.
- modifica della politica di investimento che prevede:
 - l'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e monetari:
 - da "denominati in USD e Euro, residualmente in altre valute" a "denominati in Euro e residualmente in altre valute";
 - da "emittenti appartenenti a tutti i paesi; fino al massimo del 100% del totale delle attività in paesi emergenti" a "emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche; fino al 10% in Paesi Emergenti";
 - da "di emittenti appartenenti a tutti i settori" ed "emessi da: - Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di qualsiasi qualità creditizia; - Società, di qualsiasi qualità creditizia" a "di emittenti di qualsiasi qualità creditizia" e "di emittenti appartenenti principalmente al settore finanziario. Emittenti di altri settori, emittenti sovrani, organismi internazionali, enti locali fino al 30%".
 - eliminazione della previsione di investimento in obbligazioni, strumenti monetari e OICR obbligazionari fino al massimo del 100% del totale delle attività;
 - inserimento della duration massima di portafoglio pari a 7 anni;
 - modifica dell'investimento in OICR che passa da "massimo 40%" a "massimo 10%";
 - eliminazione della possibilità di investire durante il periodo di collocamento, nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento, fino al 100% in strumenti finanziari relativi alla parte breve della curva dei rendimenti, in depositi bancari e liquidità;
 - con riferimento agli strumenti finanziari derivati inserimento della specificazione che possono essere sia quotati sia non quotati;
 - individuazione del benchmark "100% Bloomberg EuroAgg Financials Total Return Index Value Unhedged EUR" in luogo della misura alternativa del grado di rischio del fondo (VaR pari a -4,00%);
 - modifica dello stile di gestione da "Il Fondo adotta uno stile di gestione orientato alla costruzione di un portafoglio caratterizzato da una componente obbligazionaria costituita prevalentemente da strumenti finanziari con vita residua media correlata all'orizzonte temporale del Fondo e una componente costituita da investimenti in strumenti finanziari aventi l'obiettivo di generare un rendimento positivo per l'investitore sull'orizzonte temporale di investimento del fondo. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari." a "La SGR attua una gestione di tipo attivo rispetto al benchmark del Fondo indicato nella tabella di cui all'art. 3.1 della Parte B. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati

obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati.” Modificando la categoria Assogestioni di appartenenza del fondo da “Obbligazionario Flessibile” a “Euro corporate investment grade”.

- affiancamento alla Classe B a distribuzione - che sarà la classe di trasformazione di Bond Cedola 2025 - di ulteriori due classi di quote ad accumulazione dei proventi denominate Classe A e Classe C. Le tre classi di quote sono caratterizzate come segue:
 - le quote di Classe A sono ad accumulazione dei proventi e possono essere sottoscritte direttamente con la SGR o per il tramite degli intermediari autorizzati dalla stessa al collocamento ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti;
 - le quote di Classe C possono essere sottoscritte: direttamente con la SGR o tramite i Soggetti Collocatori, da Clienti Professionali come indicati nell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari (adottato con Delibera Consob n. 20307/18 e successive modificazioni), da Enti previdenziali e/o assistenziali, da Fondazioni di emanazione bancaria, da Onlus, da altre Società di capitali, ivi incluse le cooperative che non rientrano tra i Clienti Professionali; da Clienti che agiscano solo in modalità di “mera esecuzione o ricezione di ordini”(c.d. “execution only”) intendendosi per essa la sottoscrizione di quote effettuata con la SGR o con altri intermediari autorizzati, ivi inclusi i Collocatori, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 43 del sopra citato Regolamento Intermediari;
 - le quote di Classe B sono a distribuzione dei proventi e possono essere sottoscritte direttamente con la SGR o per il tramite dei Collocatori.
 - Con riferimento alle quote di Classe B, modifica della distribuzione annuale che passerà dall'essere pari all'1,50% del valore iniziale del Fondo ad essere fissata in misura non superiore al 3,00%, riferita al valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario. Inoltre, diversamente da quanto precedentemente previsto, la distribuzione non potrà essere superiore al risultato conseguito (variazione del valore della quota tenuto conto dei proventi distribuiti) nel periodo considerato né potrà comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. La distribuzione sarà effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2026.
 - Introduzione della commissione di sottoscrizione per tutte e tre le classi in misura pari al 2,00%prelevata sull'ammontare lordo delle somme investite.
 - Con riferimento alla commissione di gestione:
 - Incremento della stessa da 0,70% a 1,10% su base annua per la Classe B; inserimento della commissione di gestione per la Classe A nella misura dell'1,10% su base annua e per la Classe C nella misura dello 0,525% su base annua.
 - Inserimento della commissione di performance per tutte e tre le classi in misura pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento al parametro di riferimento (100% Bloomberg EuroAgg Financials Total Return Index Value Unhedged EUR). In particolare, il periodo di riferimento della performance ai fini del recupero della sottoperformance è pari a 5 periodi di calcolo e il periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario, salvo che per il primo periodo di calcolo che decorre per tutte e tre le classi dal 10 dicembre 2025 fino all'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario successivo.
 - Inserimento del diritto fisso pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, *switch* programmati compresi.

Nella riunione del 19 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione di tre nuovi a scadenza “Euro Protetto 2 Anni”, “Strategic Bond Europe 2032” e “Active Euro High Yield 2032”.

Il fondo “Euro Protetto 2 Anni”, classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di due anni e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento. Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento (“Obiettivo di protezione”). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto (“Valore Protetto”) sarà pari al 100% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il “Periodo di Collocamento”.

La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risultano decorsi 2 anni dalla data di chiusura del “Periodo di Collocamento”.

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).

Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il fondo "Strategic Bond Europe 2032" è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di non adeguata qualità creditizia fino al massimo del 20%, di emittenti principalmente europei appartenenti a tutti i settori. È consentito l'investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 20%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Sono esclusi investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria. Il fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,00% e non superiore all'1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2026 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2031.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,10% su base annua per la Classe N e allo 0,75% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance per entrambe le classi è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all'1,50% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,50%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il fondo “Active Euro High Yield 2032” è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di qualsiasi qualità creditizia, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori. È consentito l’investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 20%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Sono esclusi investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.

Il fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo. Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all’1,00% e non superiore all’1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2026 e, per l’ultima volta, con riferimento all’esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2031.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all’1,20% su base annua per la Classe N e allo 0,95% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance per entrambe le classi è pari al 20% dell’overperformance maturata con riferimento all’hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all’importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l’applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all’1,00% calcolata sull’importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un’unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all’atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l’applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull’importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L’aliquota massima della commissione di rimborso è pari all’1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l’onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall’investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l’investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all’ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo “Periodo di Collocamento” – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Politica di Sostenibilità

Sella SGR S.p.A. ha adottato una Politica di Sostenibilità ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”). L’ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 2 dicembre 2025.

La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR al seguente indirizzo: <https://www.sellasgr.it/it/sostenibilita>. Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 30 dicembre 2025 la gamma d’offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 52 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 5 sono prodotti

ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 43 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante.

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Bond Strategia Attiva	art. 8
Bond Strategia Conservativa	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Bond Strategia Prudente	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Bond Strategia Globale	art. 8
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	art. 8
Top Funds Selection BEST PICTET	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)	art. 8
Financial Credit Selection 2030	art. 8
Euro Protetto 1 anno	art. 8
Euro Protetto 1 anno II	art. 8
Euro Protetto 1 anno III	art. 8
Euro Protetto 1 anno IV	art. 8
Euro Financial Selection 2031	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	art. 8
Selezione Europa 2031	art. 8
Systematic Step In 2031	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities	art. 8
US Equity AB Step In	art. 8
Financial Selection Euro Strategy	art. 8
Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition (in breve CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili

Per i rimanenti 3 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

Come previsto dalla Politica di Sostenibilità e in conformità all'art. 11, par. 1, lett. A) SFDR così come attuato dal Regolamento Delegato UE 1288/2022, la SGR include nella relazione periodica dei prodotti finanziari che si qualificano ai sensi dell'art. 8 SFDR la misura secondo la quale le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite rispetto a tale prodotto.

Il fondo Investimenti Bilanciati Italia è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
Per ulteriori dettagli si veda l'Allegato sulla sostenibilità dei fondi art. 8.

Politica di Impegno

Sella SGR S.p.A. applica le disposizioni in materia di *engagement* di cui agli artt. 124-*quater* e seguenti del d.lgs. 58/1998 ("TUF"), e della relativa normativa di attuazione, nella sua qualifica di **gestore di attivi**".

L'*engagement* (ovvero il dialogo propositivo e duraturo con enti e società ed il voto espresso nelle assemblee annuali degli azionisti delle società in cui si investe) rappresenta una caratteristica dei fondi istituiti e/o gestiti da Sella SGR e uno strumento importante di monitoraggio delle *performance* degli emittenti.

Tale attività ha lo scopo di sensibilizzare il *management* aziendale verso un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta.

L'*engagement* viene condotto da Sella SGR nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi e in accordo alla "Politica di Impegno", di cui Sella SGR si è dotata, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 i cui aggiornamenti sono efficaci dal 1° gennaio 2024, poi aggiornata nella sua ultima versione del 19 dicembre 2025 i cui aggiornamenti sono efficaci dal 1° gennaio 2026 – redatta coerentemente con quanto previsto:

- dalla Direttiva 2017/828 c.d. "*Shareholders Rights Directive II*" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- dal Capo II del Titolo III della Parte IV, sezione I-ter "*Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto*" del TUF e dal Capo III-ter del Titolo IV della Parte III rubricato "*Trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto*" del Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- dall'articolo 35-*decies* comma 1, lettera e) del TUF e s.m.i. e dall'articolo 112 del Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i., con particolare riguardo all'esercizio dei diritti di intervento e di voto.

La Politica di Impegno tiene altresì conto dei "Principi Italiani di *Stewardship* per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni" adottati da Assogestioni (i "**Principi**"), cui la SGR aderisce, nonché della Procedura sulla strategia per l'esercizio dei diritti di voto di cui la SGR si è dotata in applicazione dell'articolo 35-*decies* del TUF e dell'articolo 112 del Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i. e della strategia di investimento sostenibile e responsabile adottata dalla SGR.

La Politica di Impegno adottata da Sella SGR e disponibile sul sito *web* all'indirizzo www.sellasgr.it definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo (anche collettivo), di esercizio dei diritti di intervento e voto, incluso l'*engagement* relativo ai temi di sostenibilità, adottate da Sella SGR relativamente agli strumenti finanziari detenuti dai prodotti finanziari (fondi comuni di investimento e fondi pensione) istituiti e/o gestiti da Sella SGR (anche "**Prodotti finanziari**"), al fine di assicurare che tali attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti.

In particolare, Sella SGR - anche in linea con le indicazioni comportamentali declinate all'interno dei Principi - adotta un approccio "mirato" alla *corporate governance*, privilegiando, in applicazione del principio di proporzionalità, un monitoraggio sugli investimenti di medio/lungo termine in relazione agli emittenti partecipati c.d. significativi.

Pertanto, la SGR, fatte salve particolari casistiche, applica la Politica di Impegno agli emittenti partecipati nei quali i Prodotti finanziari dalla stessa gestiti detengano partecipazioni superiori a specifiche soglie rispetto ai seguenti parametri:

- partecipazione detenuta nell'emittente partecipato rispetto al capitale emesso;
- peso della partecipazione detenuta nell'emittente partecipato rispetto al totale delle masse gestite dalla SGR. (c.d. "Emittenti Significativi").

Dette soglie sono definite all'interno della normativa aziendale della SGR e soggette a revisione periodica da parte dei competenti organi aziendali della SGR su proposta della Direzione Investimenti.

In ogni caso, anche qualora la partecipazione complessivamente detenuta dai Prodotti finanziari gestiti dalla SGR risulti inferiore alle soglie, la Politica di Impegno potrà essere applicata a discrezione della SGR, tenendo in debita considerazione la rilevanza, sia sotto l'aspetto quantitativo sia qualitativo (ad esempio partecipazioni significative detenute nel singolo emittente, particolare rilevanza dell'emittente stesso), del singolo investimento detenuto in un emittente partecipato, e comunque in tutti i casi in cui la SGR valuti che l'esercizio del diritto di voto possa riflettersi positivamente sugli interessi degli investitori.

La Politica di Impegno tratta altresì i temi legati ai conflitti di interesse (facendo riferimento alla *Policy* adottata da Sella SGR in tale ambito e all'adesione al Protocollo di Autonomia di Assogestioni). Pertanto, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti o collegate ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali, né delega a società del gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione. In ogni caso la SGR cura che l'esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l'interesse degli investitori.

Le informazioni sulla modalità di attuazione della Politica di Impegno sono consultabili sul sito *web* della SGR all'indirizzo www.sellasgr.it.

Ai sensi dell'art. 124-*septies* del TUF i gestori di attivi sono inoltre tenuti a comunicare, con frequenza annuale, agli investitori istituzionali indicati all'articolo 2, lettera e), della direttiva 2007/36/CE, con cui hanno concluso gli accordi di cui all'articolo 124-*sexies* del TUF, in che modo la loro strategia d'investimento e la relativa attuazione rispetti tali accordi e contribuisca al rendimento a medio e lungo termine degli attivi degli investitori istituzionali o dei fondi. Di seguito si fornisce quindi la comunicazione, contenente le informazioni che, ai sensi della sopra menzionata normativa, i gestori di attivi, quale è la SGR, sono tenuti a fornire con la Relazione di Gestione annuale del Fondo:

a.1) relativamente ai principali rischi associati agli investimenti, preliminarmente si ricorda che tali informazioni sono state fornite agli investitori prima della sottoscrizione delle quote nel KID del Fondo. In aggiunta alle informazioni già comunicate con il KID per maggiori dettagli in merito ai principali rischi associati agli investimenti nel corso dell'esercizio si rimanda altresì alla Politica di Sostenibilità adottata dalla SGR e alla Parte A - Andamento del valore della quota - della Nota Integrativa della presente Relazione di Gestione ove al punto 9 sono fornite informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, misurare, monitorare e controllare tali rischi. A tal fine, ove il prodotto sia classificato come ex art. 8 o 9 ai sensi del SFDR, è altresì disponibile sul sito *web* della SGR all'indirizzo www.sellasgr.it. l'informativa sulla sostenibilità del prodotto contenente, tra l'altro, gli elementi essenziali sugli obiettivi di investimento del prodotto finanziario, sulla strategia di investimento del prodotto, sulla quota di investimenti, sul monitoraggio e sulle metodologie utilizzate dalla SGR per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti; inoltre, sempre per i prodotti classificati come ex art. 8 o 9 ai sensi del SFDR, nella Relazione di Gestione è inserito specifico allegato sulla sostenibilità che riporta la misura secondo la quale le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite rispetto a tale prodotto;

a.2) relativamente alla composizione del portafoglio si rinvia alla Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto - Sezione II - Le attività - della Nota Integrativa della presente Relazione di Gestione ed in particolare, tra le altre, ai prospetti relativi ai Settori economici di impiego delle risorse del Fondo, al Prospetto di dettaglio dei principali titoli in portafoglio (i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo) ed alle tabelle successive degli strumenti finanziari quotati, non quotati, titoli di debito, strumenti finanziari derivati;

a.3) relativamente al *turnover* dell'esercizio si rimanda alla Parte D - Altre informazioni - della Nota Integrativa della presente Relazione di Gestione ove al punto 5 è indicato il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo;

a.4) relativamente ai costi si rinvia alla Parte C - Il risultato economico dell'esercizio - Sezione IV - Oneri di gestione - della Nota Integrativa della presente Relazione di Gestione;

a.5) si rappresenta che la SGR ai fini dell'esercizio delle attività di engagement previste nella propria Politica di Impegno ha stipulato accordi con proxy advisor, avvalendosi del supporto di questi ultimi per esercitare il voto nelle assemblee annuali delle società in cui eventualmente investe il Fondo. In particolare, la SGR per garantire un monitoraggio più accurato dei temi oggetto di voto nelle assemblee annuali delle società in cui il Fondo investe (se previsto) si è avvalsa anche delle informazioni e documentazione ricevute da proxy advisor per l'analisi, nel corso dell'anno di riferimento, dei seguenti temi di particolare interesse, (tutela degli azionisti, proposta operazioni sul capitale, approvazione dei bilanci, nomina di componenti degli organi, elementi rilevanti dal punto di vista ambientale e sociali). Resta fermo che ogni valutazione inerente all'esercizio, alla modalità di voto e alle stesse indicazioni di voto restano di competenza esclusiva della SGR, la quale esprime i voti in conformità agli obiettivi (anche di sostenibilità) e alla politica di investimento del Fondo. Alla data della presente Relazione di Gestione, la SGR, quale modalità tecnica per esprimere il voto nelle assemblee annuali riferibili alle società in cui eventualmente investe il Fondo non si è invece avvalsa dei servizi forniti dai proxy advisor

non delegando quindi i medesimi all'esercizio del voto. Pertanto, data la finalità per cui la SGR si avvale di proxy advisor, limitata ad un esame maggiormente approfondito dei temi oggetto di voto per prendere decisioni più accurate, al momento non è prevista né è stata attuata alcuna politica di concessione di titoli in prestito per perseguire le attività di engagement da parte dei consulenti in materia di voto;

b) la SGR investe prevalentemente in titoli azionari quotati; in ogni caso la SGR tiene altresì conto dei risultati non finanziari degli Emittenti Partecipati ai sensi dei principi e dei criteri contenuti nella propria Politica di Sostenibilità, come altresì indicati nel presente paragrafo al precedente punto "Politica di Sostenibilità" a cui si rinvia per maggiori dettagli;

c) nel corso dell'anno la SGR ha osservato la Policy sui conflitti di interesse dalla stessa adottata e, nel rispetto anche di quanto previsto in relazione al periodo di riferimento dalla Policy di Impegno, non ha esercitato il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti o collegate ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali, né ha delegato a società del gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

L'andamento del prossimo anno sarà sicuramente influenzato dall'atteggiamento delle banche centrali in particolar modo dalla Fed con l'indicazione del nuovo presidente che dovrebbe arrivare già nel mese di gennaio; la traiettoria dei tassi che verrà decisa negli Stati Uniti influenzerà inevitabilmente gli umori del mercato che si attende una politica più accomodante dall'altro lato dell'oceano, in un contesto in cui è prevista la prosecuzione dei forti investimenti in capex nel settore dell'intelligenza artificiale che abbiamo già visto nella seconda metà del 2025.

Il 2026 vedrà sicuramente alcuni eventi cruciali dal punto di vista politico come le elezioni di mid term negli Usa che saranno decisive per decidere gli equilibri della seconda metà del mandato di Trump.

Per quanto riguarda l'Europa va monitorata con attenzione l'evoluzione della guerra in Ucraina con le speranze di un accordo di pace che hanno vissuto momenti altalenanti negli ultimi mesi del 2025 e che potrebbero però concretizzarsi finalmente nel corso del 2026.

L'obiettivo della nostra gestione sarà quello di approfittare di una situazione di rendimenti assoluti che hanno conosciuto un rialzo nelle ultime settimane del 2025 offrendo opportunità molto interessanti anche su emittenti italiani su cui rimane il mood particolarmente costruttivo del mercato, in un contesto in cui gli spread creditizi si avvicinano ai minimi storici a testimonianza di una qualità dei fondamentali assolutamente solida.

Lato azionario, manteniamo un atteggiamento moderatamente costruttivo sulle prospettive per l'anno in corso del mercato italiano, nonostante il recente re-rating abbia riportato le valutazioni in linea con le medie storiche. Tale visione è supportata da attese positive sugli utili per il 2026, stimati in crescita a doppia cifra, sostenute da politiche espansive sia sul fronte fiscale, in particolare il piano infrastrutturale tedesco e il "Big Beautiful Bill" statunitense, sia sul fronte monetario, soprattutto in relazione all'orientamento della Federal Reserve.

Tra i potenziali fattori di ulteriore supporto si segnala inoltre l'eventuale pronunciamento sull'illegittimità dei dazi introdotti dall'amministrazione Trump. In termini di posizionamento settoriale, restiamo positivi sui comparti difensivi e sul segmento delle PMI, e adottiamo un approccio più costruttivo su alcune storie cicliche, mantenendo al contempo un atteggiamento prudente nei confronti del settore energetico.

Sul fronte dei rischi, continuiamo a monitorare attentamente l'evoluzione dello scenario geopolitico.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

Il Fondo con alcune società del gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni; non ha partecipato ad operazioni di collocamento effettuate da soggetti del Gruppo.

Nel corso dell'anno il Fondo ha effettuato operazioni di acquisto di obbligazioni di Banca Sella Holding.

Per quanto riguarda l'eventuale ammontare di attività e passività nei confronti di società del Gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa - Parte B - Sezione V – Altri dati patrimoniali.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

La distribuzione delle quote del Fondo è effettuata principalmente tramite banche e società di intermediazione mobiliare.

PERFORMANCE RAGGIUNTE

Il Fondo nel periodo 30 dicembre 2024 – 30 dicembre 2025 ha realizzato le seguenti performance così suddivise: Classe A 8,84%, Classe PIR 8,84% a fronte del 9,54% del benchmark.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2026 ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR, al Regolamento del fondo "CLIMA", al Regolamento del fondo "MIO", al Regolamento del fondo "Bond Opportunities Low Duration", al Regolamento del fondo "US Equity AB Step In" e al Regolamento del fondo "Financial Selection Euro Strategy", inserendo la previsione secondo la quale i fondi possono utilizzare anche derivati creditizi (c.d. CDS o credit default swap) sia quotati sia OTC. Le modifiche saranno efficaci dal 20 aprile 2026.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ambito del Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR ha modificato la composizione del benchmark del fondo "Investimenti Azionari Italia" che passa da "67,5% Bloomberg Italia 40 Total Return; 20% Bloomberg Italia Mid 60 Total Return; 2,5% Bloomberg Italia Small 20 Total Return; 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months" a "72,5% Bloomberg Italia 40 Total Return; 20% Bloomberg Italia Mid 60 Total Return; 2,5% Bloomberg Italia Small 20 Total Return; 5% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months". La modifica sarà efficace dal 20 aprile 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al fondo "Active Euro High Yield 2032" già istituito il 19 dicembre 2025, ha previsto l'inserimento di due nuove Classe ad accumulazione (Classe D e Classe E) da affiancarsi alle già presenti Classe N e Classe S a distribuzione.

Pertanto, il fondo prevederà 4 distinte di Classi di quote (Classe D, Classe E, Classe N e Classe S) con diverso regime commissionale e diversa modalità di gestione dei proventi maturati secondo quanto di seguito rappresentato:

- la Classe D e la Classe E sono ad accumulazione di proventi, mentre la Classe N e la Classe S sono a distribuzione dei proventi;
- la distribuzione dei proventi (Classe N e Classe S) prevede una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,00% e non superiore all'1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2026 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2031;
- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,20% su base annua per la Classe E e per la Classe N e allo 0,95% su base annua per la Classe D e per la Classe S;
- la commissione di performance, prevista per tutte le classi, è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe D e alla classe S pari all'1,00% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe D e di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 9 febbraio 2026 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Fund Selection. Le modifiche che, saranno efficaci dal 20 aprile 2026, prevedono, per il comparto "BEST Pictet", la modifica allo stile di gestione che passa da: "Gli investimenti nella componente

azionaria riguarderanno principalmente OICR tematici” a: “Almeno il 30% della componente azionaria riguarderà OICR tematici”.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società sempre nella riunione del 9 febbraio 2026 ha deliberato di ridurre dallo 0,775% annuo allo 0,625% annuo, con decorrenza dal 1° marzo 2026 e fino al 31 dicembre 2026, la commissione di gestione della classe C del fondo Bond Paesi Emergenti.

UTILIZZO DI STRUMENTI DERIVATI

Nel corso del 2025 sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati con un approccio tattico nell’ottica di una gestione più dinamica ed efficiente dei rischi

Milano, 4 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	89.364.049	95,051	71.733.864	94,231
A1. Titoli di debito	68.405.012	72,758	55.394.145	72,767
A1.1 Titoli di Stato	2.404.301	2,557	1.520.601	1,997
A1.2 Altri	66.000.711	70,201	53.873.544	70,770
A2. Titoli di capitale	20.959.037	22,293	16.339.719	21,464
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	3.454.949	3,675	3.404.163	4,471
F1. Liquidità disponibile	3.753.821	3,993	4.648.587	6,106
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	90.195	0,096		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-389.067	-0,414	-1.244.424	-1,635
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.198.163	1,274	987.209	1,298
G1. Ratei attivi	1.198.163	1,274	987.130	1,298
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			79	
TOTALE ATTIVITA'	94.017.161	100,000	76.125.236	100,000

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	34.778	16.981
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	34.778	16.981
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altre		
N. ALTRE PASSIVITÀ	365.959	301.999
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	365.959	301.999
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	400.737	318.980
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	93.616.424	75.806.256

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	11.315.985	7.600.583
Numero delle quote in circolazione classe A	880.112,013	643.399,753
Valore unitario delle quote classe A	12,857	11,813

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PIR	82.300.439	68.205.673
Numero delle quote in circolazione classe PIR	6.400.190,939	5.772.922,922
Valore unitario delle quote classe PIR	12,859	11,815

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Classe	emesse	rimborsate
Classe A	343.997,209	107.284,949
Classe PIR	1.091.512,779	464.244,762

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.313.631		5.954.008	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.925.368		2.563.880	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.185.893		1.845.357	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	739.475		718.523	
A1.3 Proventi su O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	2.093.527		1.094.635	
A2.1 Titoli di debito	201.824		331.887	
A2.2 Titoli di capitale	1.891.703		762.268	
A2.3 Parti di O.I.C.R.			480	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.288.096		2.291.743	
A3.1 Titoli di debito	198.978		1.458.948	
A3.2 Titoli di capitale	3.089.118		832.795	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.640		3.750	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		8.313.631		5.954.008
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-5.711			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-5.711			
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale	-5.711			
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-5.711		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	323		21	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA	323		21	
E3.1 Risultati realizzati	245		21	
E3.2 Risultati non realizzati	78			
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		8.308.243		5.954.029
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-47	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-47	
Risultato netto della gestione di portafoglio		8.308.243		5.953.982
H. ONERI DI GESTIONE	-1.376.334		-1.190.973	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.264.694		-1.097.788	
Classe A	-139.412		-98.536	
Classe PIR	-1.125.282		-999.252	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-19.392		-16.833	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-48.404		-42.016	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.868		-3.922	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-39.976		-30.414	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	83.824		72.239	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	83.738		54.118	
I2. ALTRI RICAVI	89		18.122	
I3. ALTRI ONERI	-3		-1	
Risultato gestione prima delle imposte		7.015.733		4.835.248
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/Perdita dell'esercizio Classe A		773.201		430.126
Utile/Perdita dell'esercizio Classe PIR		6.242.532		4.405.122
Utile/Perdita dell'esercizio		7.015.733		4.835.248

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

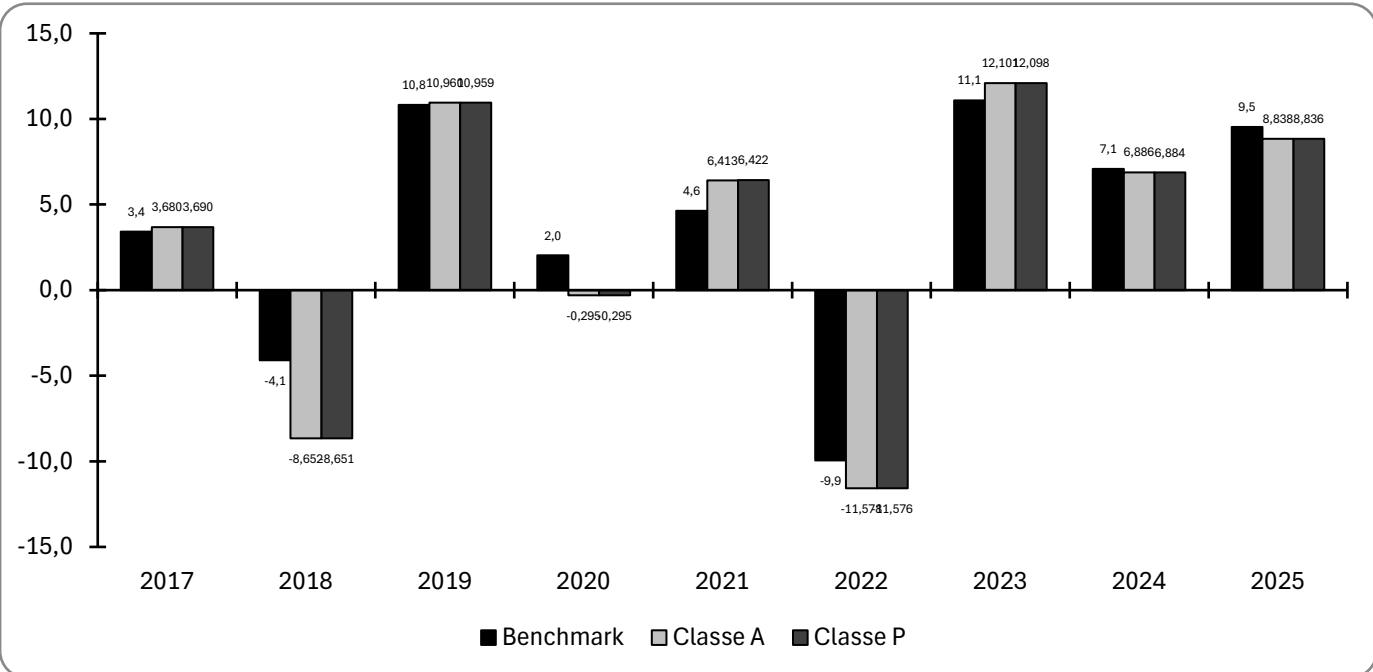
PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Si riporta di seguito l'andamento grafico del valore della quota del Fondo e del benchmark nell'anno.

Il parametro di riferimento (benchmark) del Fondo è: 20% Bloomberg Italia 120 PIR Total Return; 50% Bloomberg Euro-Aggregate: Italy Corporate; 20% Bloomberg Series-E Italy Govt 1-5 Yr; 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months



2) Si riporta di seguito il rendimento annuo del Fondo e del benchmark nel corso degli ultimi dieci anni.



I dati delle classe PIR sono esposti dal 12/04/2017, data di avvio della Classe e non si è data rappresentazione degli anni precedenti. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore né gli eventuali costi di rimborso. Le performance sono al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

3) La tabella riportata di seguito riepiloga i dati relativi al valore della quota, con l'indicazione dei valori minimi e massimi raggiunti e l'andamento del benchmark di riferimento nell'anno

Descrizione	Classe A	Classe PIR
Valore all'inizio dell'esercizio	11,813	11,815
Valore alla fine dell'esercizio	12,857	12,859
Valore minimo	11,646	11,648
Valore massimo	12,857	12,859
Performance del Fondo	8,84%	8,84%
Performance del Benchmark	9,54%	9,54%

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nell'anno si rimanda a quanto riportato all'interno della "Relazione degli Amministratori"

4) Non ci sono significative differenze tra i valori delle quote delle classi.

5) Nel corso del periodo non è stato riscontrato alcun errore nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) La volatilità della differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark di riferimento negli ultimi tre anni è rappresentata dal valore della "Tracking Error Volatility" (TEV). Il dato è calcolato su base giornaliera.

Anno	Classe A	Classe PIR
2023	1,47%	1,45%
2024	0,66%	0,67%
2025	0,70%	0,69%

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) Il Fondo non distribuisce proventi.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

9) Il Servizio di Risk Management ha il compito di identificare, misurare e monitorare i rischi associati ai patrimoni gestiti e controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio/rendimento definiti dalle scelte di allocazione del portafoglio.

Definisce le metodologie di misurazione dei rischi presenti negli investimenti effettuati per conto dei patrimoni gestiti tramite identificazione ed analisi delle principali fonti di rischio anche rispetto al benchmark.

Controlla l'esposizione al rischio dei patrimoni gestiti e rileva le anomalie che si verificano nell'operatività.

Il Servizio di Risk Management verifica inoltre quotidianamente il rispetto, da parte dei Gestori, dei limiti e delle scelte di asset allocation strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione e delle scelte tattiche fissate dal Comitato Investimenti ed ESG.

L'esposizione complessiva determinata dall'investimento in derivati è misurata utilizzando il metodo degli impegni; giornalmente, per tutti i portafogli vengono monitorati l'esposizione in derivati e la leva. Il Var viene monitorato per i fondi che prevedono tale limite nel prospetto o che lo prevedono come limite tattico (Var Ratio) in base alle indicazioni del Comitato Investimenti ed ESG.

Tutti i giorni viene inoltre verificato il rispetto dei limiti previsti dalla Politica di Sostenibilità della Società.

Mensilmente il Risk Management effettua un'analisi di performance attribution dei prodotti che hanno registrato significativi scostamenti dal benchmark, in modo da evidenziare le scelte attive su paesi/settori/titoli che hanno determinato il risultato. Trimestralmente tale analisi è svolta su tutti i prodotti in gestione.

Mensilmente viene effettuata un'analisi di stress test sui fondi azionari ed obbligazionari ed un'analisi di stress test sulla liquidità degli stessi fondi, utilizzando il modello Bloomberg LQA che sfrutta un approccio data-driven per trattare la liquidità come un fattore di rischio misurabile tramite una serie di indicatori (Volatility, Bid-Ask spread, Expected Daily Volume), come indicato da ESMA nei propri Orientamenti sulle prove di stress test di liquidità negli OICVM.

Mensilmente viene prodotto un report di Var Contribution che evidenzia per ogni prodotto il contributo delle diverse asset class al Var del fondo e del rispettivo benchmark, e un report che evidenzia gli strumenti finanziari che contribuiscono maggiormente al rischio complessivo del portafoglio e all'active risk (tracking error ex ante).

Il fondo è soggetto principalmente al rischio di peggioramento del merito di credito dell'emittente o della controparte, ai rischi legati ai tassi di interesse, all'andamento sfavorevole dei corsi azionari.

In particolare su Investimenti Bilanciati Italia vengono monitorati il rischio di tasso (duration), la quantità azionaria, l'esposizione geografica, l'incidenza dei titoli high yield e dei titoli subordinati.

Nel corso del 2025 il peso della parte azionaria del fondo, includendo i derivati, è oscillato tra un minimo del 20,09% ed un massimo del 22,90%, con un valore medio del 21,83%.

Nello stesso anno, la duration del fondo ha registrato un minimo di 2,51 ed un massimo di 2,96, con un valore medio di 2,67.

La volatilità del fondo nel 2025 è stata pari a 4,23% rispetto al 3,82% del benchmark.

Il tracking error è stato pari a 0,70%.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I - Criteri di valutazione

NOTE INFORMATIVE

La relazione di gestione è stata redatta secondo quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni.

La relazione di gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali. La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono coerenti con quelli utilizzati per il calcolo del valore della quota e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I criteri di valutazione più significativi utilizzati da SELLA SGR S.p.A. nella relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025 – ultimo giorno di Borsa italiana aperta dell'esercizio appena concluso – sono di seguito indicati.

Valutazione delle attività del fondo

- Gli strumenti finanziari di natura azionaria quotati ai mercati ufficiali sono valutati al prezzo disponibile sul mercato di riferimento relativo al giorno al quale si riferisce il valore della quota;

- gli strumenti finanziari obbligazionari sono valutati sulla base di una media ponderata delle quotazioni del giorno fornite da primari contribuenti generalmente riconosciuti;

- i titoli quotati per i quali si è accertata la mancanza di significatività del prezzo a causa di scambi molto ridotti, dopo un periodo massimo di 30 giorni, sono considerati come non quotati ai fini delle norme prudenziali e possono essere valutati ad un prezzo teorico o al prezzo di contribuenti ritenuto accurato, affidabile e regolare, prezzi entrambi che esprimono il valore presumibile di realizzo del titolo. Se il valore dello strumento finanziario non varia per più giornate consecutive, si attiva una procedura di esame del titolo al fine di attestare la significatività del prezzo. L'eventuale reintegrazione da non quotato a quotato potrà avvenire solo se il titolo realizzerà quotazioni significative per almeno un mese. Tale disposizione non si applica ai titoli momentaneamente sospesi dalle negoziazioni a causa di operazioni societarie;

- gli strumenti finanziari quotati e non quotati vengono valutati al costo di acquisto rettificato per ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della Società di Gestione;

- le quote o azioni di Oicr sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato, nel caso in cui le quote o azioni siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato;

- le operazioni su strumenti finanziari derivati negoziati su mercati regolamentati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini giornalieri di variazione; negli altri casi sono valutati al valore corrente e l'importo confluisce tra le attività (in caso di acquisto) o tra le passività (in caso di vendita); sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura dei rispettivi mercati, rilevati nel giorno cui si riferisce il valore della quota;

- gli strumenti finanziari e i valori espressi in valute diverse dall'euro vengono convertiti sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, rilevati giornalmente dalla World Market Company sulla base delle quotazioni disponibili sui mercati di Londra e di New York alle 4 p.m. (ora di Londra);

- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in divisa sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione ed i cambi a termine negoziati.

Registrazione delle operazioni

- Le operazioni di compravendita vengono contabilizzate nella stessa data in cui vengono stipulate indipendentemente dalla data di regolamento delle operazioni stesse;

- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione ha luogo al momento in cui è certa l'attribuzione dei titoli;

- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di Oicr vengono registrate in portafoglio alla ricezione della conferma dell'operazione;

- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra i costi medi di acquisto ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data della Relazione originano le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti finanziari;

- gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza tra i costi medi di acquisto, come precedentemente indicati, ed i prezzi di vendita relativi alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;

- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza fra il cambio medio di acquisto (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo) ed il cambio alla data della Relazione;

- gli utili e le perdite da realizzo su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e le perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata;
- le operazioni di "pronti contro termine" vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi e oneri sono registrati quotidianamente nella contabilità del Fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita la liquidità a scadenza del Fondo;
- gli interessi maturati sui conti correnti bancari e sui titoli obbligazionari e gli altri proventi ed oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio di competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- i dividendi sono rilevati al giorno dello stacco, identificato con quello in cui il titolo viene quotato ex cedola; sono esposti al netto delle eventuali ritenute nella voce A1 Proventi da Investimenti della Sezione Reddittuale;
- i diritti sui titoli in portafoglio vengono rilevati nel giorno di quotazione ex opzione e incorporati dal valore dei titoli in base al valore del primo giorno di quotazione del diritto oppure in base al valore teorico del diritto nel caso in cui lo stesso non venga quotato;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo;
- al Fondo è imputato il contributo di vigilanza disciplinato dalla relativa normativa Consob.

FISCALITA'

Sui redditi di capitale maturati a partire dall'1 luglio 2014 derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento, nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto solo uno sulla base di tale prospetto.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo e la ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a soggetti diversi.

La ritenuta si configura a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio dell'attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti.

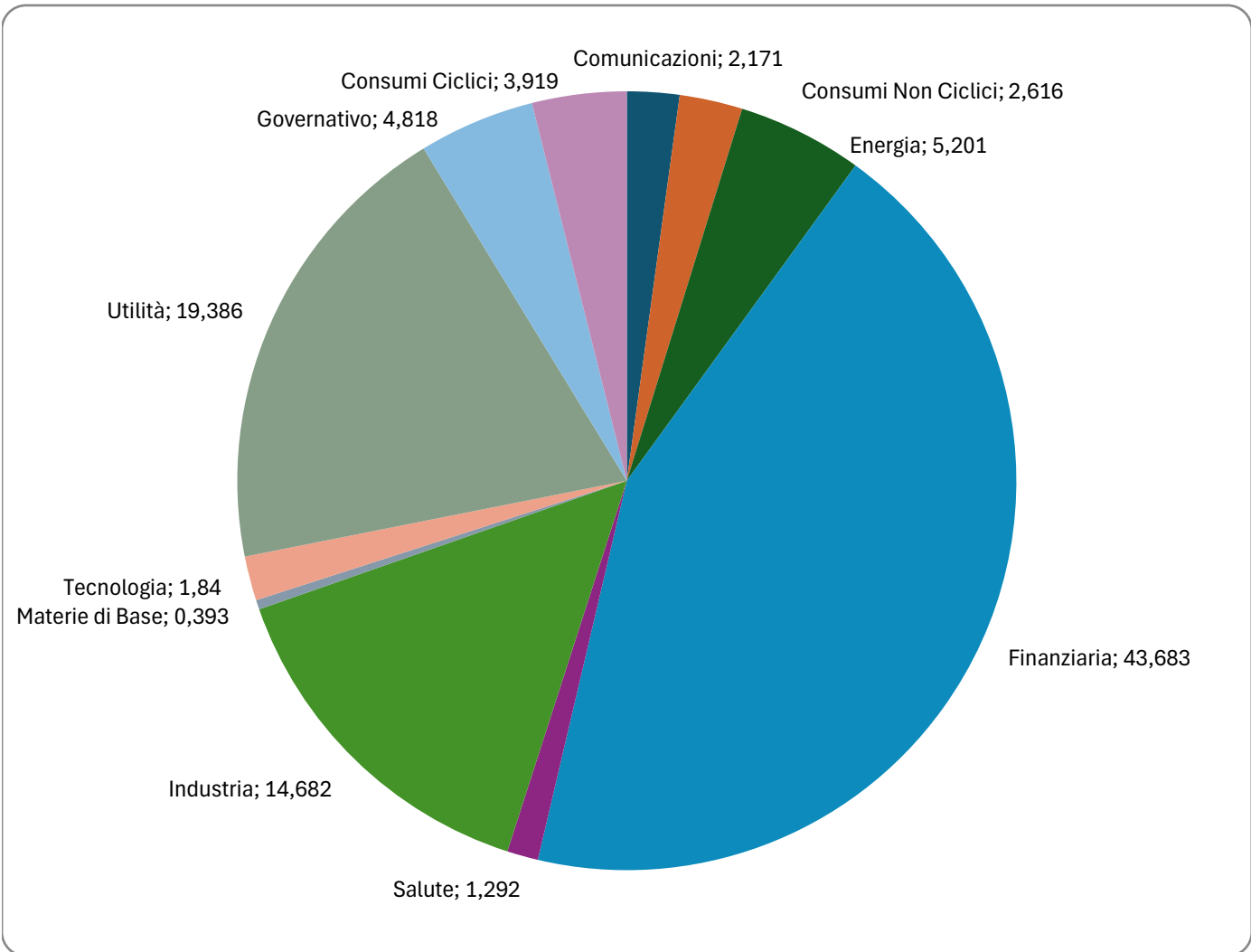
INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione II - Le attività

SETTORI ECONOMICI DI IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO



INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

(i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo)

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
INTESA SANPAOLO BANCA	EUR	315.618	1.869	1,988
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	EUR	26.330	1.867	1,986
ENEL	EUR	200.857	1.783	1,896
WEBUILD SPA 5,375% 20.06.2029	EUR	1.400.000	1.479	1,573
EUROPEAN UNION 3.125% 2023/05.12.2028	EUR	1.300.000	1.328	1,413
ERG SPA 4,125% 2024-03/07/2030	EUR	1.200.000	1.243	1,322
MEDIOBANCA SPA (TV) 3,875% 04/07/2030	EUR	1.200.000	1.219	1,297
INTESA SAN PAOLO TV (7%) 31/12/2049	EUR	1.100.000	1.188	1,264
ENI SPA 4,250% 2023-19/05/2033	EUR	1.100.000	1.148	1,221
BTPS 2.65% 2022/01.12.2027	EUR	1.000.000	1.007	1,071
GENERALI 2.429% 2020/14.07.2031	EUR	1.000.000	950	1,010
BPER BANCA TV (4,250%) 24-20/02/2030	EUR	900.000	932	0,991
ITALGAS SPA 3,125% 2024-08/02/2029	EUR	900.000	908	0,966
SNAM RETE GAS 3,375% 2024-26/11/2031	EUR	900.000	903	0,960
INTESA SAN PAOLO 5,625% 2023-08/03/2033	EUR	800.000	899	0,956
NEXI SPA 1,625% 2021/30.04.2026	EUR	900.000	896	0,953
MUNDYS SPA 3,700% 2025-29/09/2031	EUR	900.000	895	0,952
ANIMA HOLDING SPA 1.75% 19-23.10.26	EUR	900.000	894	0,951
ENEL FIN INTL NV 0,875% 22-17.01.31	EUR	1.000.000	892	0,949
SNAM SPA 3,875% 2024-19/02/2034	EUR	800.000	808	0,859
MONTE PASCHI TV 3,500% 2025-28/05/2031	EUR	800.000	804	0,855
ASSICURAZIONI GENERALI	EUR	22.490	804	0,855
BANCA IFIS SPA 3,625% 2025-15/11/2029	EUR	800.000	799	0,850
AZZURRA AEROPORTI 2.625% 2020/30.05.27	EUR	800.000	796	0,847
OPTICS BIDCO SPA 2,375 12.10.2027	EUR	800.000	789	0,839
ENI SPA 0.375% 2021/14.06.2028	EUR	800.000	756	0,804
SAIPEM FINANCE INT4,875% 2024-30/05/2030	EUR	700.000	740	0,787
AUTOSTRADE P L'ITALIA 1.625% 22/25.01.28	EUR	750.000	734	0,781
BANCO BPM SPA TV 6% 2023-14/06/2028	EUR	700.000	731	0,778
IREN SPA 1% 2020/01/07/2030	EUR	800.000	729	0,775
BANCA SELLA HLD 3,492% 2025-09/07/2030	EUR	700.000	700	0,745
FERRARI NV - EUR	EUR	2.184	696	0,740
UNICREDIT SPA TV (3,20%) 22.09.2031	EUR	700.000	694	0,738
MONTE PASCHI TV (3,625) 27.11.2030	EUR	650.000	658	0,700
SNAM SPA 0% 2020/07.12.2028	EUR	700.000	646	0,687
BPER BANCA SPA	EUR	53.610	622	0,662
BANCA SELLA HLD TV (4,875%) 18.07.2029	EUR	600.000	622	0,662
ENEL SPA TV(4,75%) 24-31/12/2049	EUR	600.000	617	0,656
MAIRE TECNIMONT 4,000% 2025-13/11/2030	EUR	600.000	616	0,655
TAMBURI INV 4,625% 21.06.2029	EUR	600.000	615	0,654
UNICREDIT 4,0% 2024-05/03/2034	EUR	600.000	613	0,652
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	66.443	607	0,646
ICCREA BANCA SPA T 3,375% 2025-30/01/203	EUR	600.000	607	0,646
UNICREDIT SPA TV (5,625%) 31.12.2049	EUR	600.000	605	0,644
NEXI SPA 3,875% 2025-21/05/2031	EUR	600.000	601	0,639
ENI TV 2020-13.07.2049	EUR	600.000	591	0,629
INFRASTRUTTURE W 3,625% 2025-13/10/2032	EUR	600.000	591	0,629

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
CREDITO EMILIANO (TV) 4.875% 26.03.2030	EUR	500.000	528	0,562
BANCO BPM SPA TV (4,875%) 24-17/01/2030	EUR	500.000	526	0,559
ICCREA BANCA SPA TV (6.875%) 20.01.2028	EUR	500.000	521	0,554
HERA SPA 4,250% 2023-20/04/2033	EUR	500.000	520	0,553
ITALGAS SPA 4,125% 2023-08/06/2032	EUR	500.000	519	0,552
UNICREDIT SPA TV 4,450% 2023-16/02/2029	EUR	500.000	517	0,550
TERNA RETE ELET 3.875% 2023/24.07.2033	EUR	500.000	513	0,546
ENI ORD.	EUR	31.760	513	0,546
PRYSMIAN SPA	EUR	5.871	507	0,539
INFRASTRUTTURE WIREL 3,75% 25-01/04/2030	EUR	500.000	505	0,537
ENEL FINANCE INTE 3,875% 2024-23/01/2035	EUR	500.000	504	0,536
DOLOMITI ENERGIA 3,5% 2025-09/10/2030	EUR	500.000	504	0,536
SAIPEM FIN 20-26 3.375%	EUR	500.000	501	0,533
ITALGAS SPA 2,875% 2025-06/03/2030	EUR	500.000	496	0,528
ENEL SPA 3,000% 2025-24/02/2031	EUR	500.000	495	0,527
MEDIOBANCA SPA TV (3,125%) 22.08.2031	EUR	500.000	495	0,527
UNICREDIT SPA 0.925% 2022/18.01.2028	EUR	500.000	492	0,523
BTPS 0,65% 2020/15.05.2026 I/L	EUR	400.000	489	0,520
ASTM S.P.A 16.02.2036 16.02.2032	EUR	500.000	488	0,519
NEXI SPA 2,125% 2021/30.04.29	EUR	500.000	480	0,511

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

RIPARTIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI PER PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE

Importi in migliaia di Euro

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi U.E.	Altri paesi O.C.S.E	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	2.103	301		
- di altri enti pubblici		1.328		
- di banche	24.106			
- di altri	35.168	5.399		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	18.378	2.266	63	
- con voto limitato				
- altri	252			
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	80.007	9.294	63	
- in percentuale del totale attività	85,098	9,885	0,067	

RIPARTIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI PER MERCATO DI QUOTAZIONE

Importi in migliaia di Euro

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi U.E.	Altri paesi O.C.S.E	Altri paesi
Titoli Quotati	27.556	60.969	839	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	27.556	60.968	839	
- in percentuale del totale attività	29,310	64,849	0,892	

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

Importi in migliaia di Euro

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi	Controvalore altri movimenti *
Titoli di debito	48.621	36.005	
- Titoli di Stato	4.690	3.811	
- altri	43.931	32.194	-6
Titoli di capitale	11.970	12.360	28
Parti di OICR			
Totale	60.591	48.365	28

*gli altri movimenti si riferiscono ad operazioni sul capitale effettuate durante l'anno

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

Importi in migliaia di Euro

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- Titoli di Stato		
- Altri		
Titoli di capitale	6	
Parti di OICR		
Totale	6	

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

II.3 TITOLI DI DEBITO

TITOLI STRUTTURATI

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività	Caratteristiche
INTESA SAN PAOLO TV (7%) 31/12/2049	EUR	1.100.000	1.197	1,273	Hybrid
GENERALI 2.429% 2020/14.07.2031	EUR	1.000.000	961	1,022	Hybrid
ENEL SPA TV(4,75%) 24-31/12/2049	EUR	600.000	634	0,674	Ind. CMS
UNICREDIT SPA TV (5,625%) 31.12.2049	EUR	600.000	607	0,646	Hybrid
ENI TV 2020-13.07.2049	EUR	600.000	595	0,633	Ind. CMS
UNICREDIT SPA TV (6,5%) 31.12.2049 PERP	EUR	400.000	428	0,455	Ind. CMS
BANCA POP DI SONDRIO TV 26.09.2028	EUR	400.000	423	0,450	Ind. CMS
BPER BANCA TV (6,5%) 31.12.2049	EUR	400.000	421	0,448	Ind. CMS
ENEL SPA TV (4,50%) 14/01/25-31/12/49	EUR	400.000	420	0,447	Ind. CMS
BANCA SELLA HLD 4.5% 2022/03.03.2027	EUR	400.000	408	0,434	Ind. CMS
BPER BANCA TV 5,875% 2025-31/12/2049	EUR	400.000	404	0,430	Hybrid
UNICREDIT SPA TV 2020/06.2027	EUR	400.000	398	0,423	Ind. CMS
UNIPOLSAI 6.375% 2020/31.12.2049	EUR	300.000	320	0,340	Ind. CMS
ENI SPA TV(4,875%) 2025-31/12/2049	EUR	300.000	314	0,334	Ind. CMS
BANCO DESIO TV 3,250% 2025-24/01/2031	EUR	300.000	300	0,319	Ind. CMS
BCA POP SONDRIO-EMTN PGM 21-27 1.25% RIV	EUR	300.000	299	0,318	Ind. CMS
ENEL SPA TV 6,375 23-31.12.2049	EUR	200.000	219	0,233	Ind. CMS
BANCA SELLA HOLDIN 5,92% 2024-19/03/2034	EUR	200.000	213	0,227	Ind. CMS
BANCA POP DI SONDRIO TV 04.06.2030	EUR	200.000	211	0,224	Ind. CMS
A2A S.P.A. TV (5%) 2024-31/12/2049	EUR	200.000	209	0,222	Ind. CMS
ENEL SPA TV(4,250) 14/01/2025-31/12/2049	EUR	200.000	208	0,221	Ind. CMS
BCA SELLA 5.625% 2022/24.11.2032	EUR	200.000	207	0,220	Ind. CMS
UNICREDIT SPA TV 4,175% 2025-24/06/2037	EUR	200.000	207	0,220	Ind. CMS
GENERALI 4,750% 2025-31/12/2049	EUR	200.000	203	0,216	Hybrid
ENEL SPA 1.375% 2021-31 12 2049	EUR	200.000	195	0,207	Ind. CMS
SNAM SPA TV (4,5%) 24-31/12/2049	EUR	100.000	103	0,110	Ind. CMS

TITOLI ILLIQUIDI

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
BANCA SELLA HLD 4.5% 2022/03.03.2027	EUR	400.000	408	0,434
BCA SELLA 5.625% 2022/24.11.2032	EUR	200.000	207	0,220

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Importi in migliaia di Euro

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
EURO	7.666	30.932	29.807

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data della Relazione non vi sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

II.5 DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Conto corrente in Euro	3.745
- Conto corrente in Valuta	9
Totale liquidità disponibile	3.754
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- in Euro	90
- in Valuta	
Totale liquidità da ricevere per operazioni da regolare	90
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- in Euro	-389
- in Valuta	
Totale liquidità impegnata per operazioni da regolare	-389
Totale posizione netta di liquidità	3.455

II.9 ALTRE ATTIVITA'

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Ratei attivi:	1.198
- Su disponibilità liquide	16
- Su titoli di Stato	8
- Su titoli di debito	1.174
Altre:	
- Cedole/dividendi da incassare	
- Altre	
Totale altre attività	1.198

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Alla data della Relazione non vi sono in essere operazioni di finanziamento.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e assimilate.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data della Relazione non vi sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 DEBITI VERSO I PARTECIPANTI

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Rimborsi data regolamento 30 Dicembre 2025 valuta 02 Gennaio 2026	35
Totale debiti verso i partecipanti	35

III.6 ALTRE PASSIVITA'

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati:	366
- Provvigioni di gestione	342
Classe A	40
Classe PIR	302
- Provvigioni di incentivo	
Classe A	
Classe PIR	
- Commissioni depositario	5
- Commissioni calcolo NAV	5
- Contributo Consob	2
- Spese pubblicazione quota e postali	4
- Spese revisione	8
- Altre	
Altre:	
- Interessi passivi su finanziamenti	
- Altre	
Totale altre passività	366

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) quote detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti

	Investitori qualificati	Soggetti non residenti
Classe A	130.160,209	17.054,630
Classe PIR	18.531,915	576,635

2) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono di seguito riportate:

Importi in migliaia di Euro

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		75.806	71.408	77.027
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	11.070	4.488	1.891
	- piani di accumulo	5.329	2.495	2.389
	- switch in entrata	1.454	686	195
	- switch fusione			
	b) risultato positivo della gestione	7.016	4.835	8.374
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti	-6.024	-7.854	-18.241
	- piani di rimborso			-1
	- switch in uscita	-1.035	-252	-226
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		93.616	75.806	71.408

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Alla data della Relazione non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati ed altre operazioni a termine che danno luogo ad impegni.

AMMONTARE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Importi in migliaia di Euro

	Banca Sella Holding
Strumenti finanziari detenuti	2.135
Posizione netta di liquidità	
Margini a garanzia derivati	
Valore patrimoniale opzioni attive	
Valore patrimoniale opzioni passive	
Altre attività	
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie ed impegni	

POSTE PATRIMONIALI PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Importi in migliaia di Euro

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
EURO	89.301		4.644	93.945		401	401
DOLLARO USA							
LIRA STERLINA INGLESE	63		9	72			
Totale	89.364		4.653	94.017		401	401

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Importi in migliaia di Euro

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	2.094		3.288	
1. Titoli di debito	202		199	
2. Titoli di capitale	1.892		3.089	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati:			-6	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			-6	
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Importi in migliaia di Euro

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:	7			
- Futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	7			
- Opzioni su tassi e altri contratti simili				
- Swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- Futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- Opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- Swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- Futures				
- Opzioni				
- Swaps				

Sezione II - Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate e di prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in cambi per importi significativi.

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti ricevuti.

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati altri oneri finanziari.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

Importi in migliaia di Euro

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	importo	% sul valore complessivo netto*	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo	% sul valore complessivo netto*	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione**	1.265	1,50						
-Provvigioni di base	1.265	1,50						
Classe A	140	1,50						
Classe PIR	1.125	1,50						
2) Costo del calcolo valore quota	19	0,02						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	49	0,06						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- Contributo vigilanza Consob	2	0,00						
- Altri oneri								
9) Commissioni collocamento								
Costi ricorrenti totali (Somma da 1 a 9)	1.347	1,60						
Classe A***		1,60						
Classe PIR***		1,60						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)**								
Classe A								
Classe PIR								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari(****)(*****)	30		0,12					
-su titoli azionari	30		0,12					
-su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.377	1,63						

* per una maggiore significatività le % sono calcolate sull'importo degli oneri in Euro e non in migliaia di Euro; la % è calcolata sul valore medio.

** le % delle singole classi sono calcolate sul patrimonio medio della rispettiva classe; le % complessive sono calcolate sul patrimonio medio globale del fondo.

*** i costi ricorrenti per singola classe sono calcolati sul patrimonio medio della rispettiva classe nell'anno.

**** comprensivi di eventuali imposte sulle operazioni di negoziazione.

***** per i titoli di debito non è possibile determinare gli oneri di intermediazione corrisposti ai negoziatori, in quanto inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA'PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance è calcolata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA, cui il Regolamento sulla Gestione Collettiva rinvia, e tenuto altresì conto della Nota di chiarimenti della Banca d'Italia (Aggiornamento del 28 dicembre 2021). Ai fini del calcolo si utilizza il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di performance.

Nella presente Relazione di Gestione, sono contabilizzate le commissioni di performance maturate relativamente al periodo dal 30 dicembre 2024 al 29 dicembre 2025.

Di seguito si riportano le variazioni del Fondo e del benchmark nel periodo ai fini del calcolo della commissione di performance nella Relazione di Gestione (dal 30 dicembre 2024 al 29 dicembre 2025).

	Fondo	Benchmark
Classe A	8,66%	9,34%
Classe PIR	8,65%	9,34%

	Importo delle commissioni di performance addebitate (migliaia di Euro)	Commissioni di performance (in percentuale nel nav)
Classe A	0	0,00%
Classe PIR	0	0,00%

Le commissioni di performance definitive maturate nel "Periodo di Calcolo" annuale dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025 sono disponibili nel NAV del 02 gennaio 2026. Anche con riferimento a tale Periodo di Calcolo, non sono maturate commissioni di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Di seguito si riportano i dati relativi alle remunerazioni. La base di riferimento è la situazione contabile della SGR al 31 dicembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione. Per la remunerazione fissa è considerato il reddito lordo annuo dei dipendenti e per la remunerazione variabile il lordo dipendente stimato nella suddetta situazione contabile. L'attribuzione dei costi ai singoli Fondi è effettuata sulla base delle commissioni nette. Gli importi delle remunerazioni sono espressi in migliaia di euro.

- remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dal gestore al personale, il numero dei beneficiari nonché, se del caso, la provvigione di incentivo corrisposta dal Comparto)

Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione totale	Numero dei beneficiari	performance
4.887	1.410	6.297	80	Non prevista

- remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività del Comparto

Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione totale
26	13	39

- la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate ai sensi del Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, allegato 2, par. 3

i) membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione del gestore, in funzione della sua struttura giuridica, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i partners esecutivi e non

Remunerazione totale personale rilevante
679

ii) direttore generale e responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali (es. gestione del portafoglio, marketing, risorse umane) o aree geografiche, nonché coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo

Remunerazione totale personale rilevante
778

iii) personale delle funzioni aziendali di controllo

Remunerazione totale personale rilevante
501

iv) Altri soggetti che, individualmente o collettivamente (es. tavoli operativi per la gestione di portafogli), assumono rischi in modo significativo per il gestore o per gli OICVM e i FIA gestiti ("altri risk takers").

Remunerazione totale personale rilevante
668

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo, con indicazione del numero di beneficiari

Remunerazione totale personale rilevante	Numero dei beneficiari
1,02%	34

- informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 42 del Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Le Politiche di Remunerazione di Sella SGR sono improntate ai seguenti principi generali:

1. sono coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei patrimoni gestiti;
2. sono coerenti con i profili di rischio e il regolamento dei patrimoni gestiti;
3. sono coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
4. sono coerenti con il principio di neutralità delle politiche retributive fissato nelle Politiche di Gruppo;
5. assicurano il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società, ivi incluse quelle applicabili alle SGR nella prestazione dei servizi di investimento.

Le Politiche di Remunerazione di Sella SGR sono state approvate dall'Assemblea della Società nella riunione del 29 aprile 2025. Per maggiori dettagli si rimanda al documento "Politiche di remunerazione di Sella Sgr" disponibile sul sito di Sella SGR al seguente indirizzo <https://www.sellasgr.it/it/cms/api/file?id=295>. Relativamente agli esiti del riesame svolto dal Consiglio di Amministrazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione relativa all'anno 2024, gli stessi sono stati positivi. Non sono ancora disponibili gli esiti del riesame svolto dal Consiglio di Amministrazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione relativa all'anno 2025.

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Sezione V - Altri ricavi e oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Interessi attivi su liquidità disponibile	
Interessi attivi su c/c in euro	84
Interessi attivi su conti valutari	
Interessi attivi su collateral	
Totale interessi attivi	84
Altri Ricavi	
Retrocessione commissioni oicr	
Recupero fiscale dividendi	
Sopravvenienze Attive	
Totale Altri Ricavi	
Altri oneri	
Sopravvenienze passive	
Oneri giacenza liquidità	
Totale altri oneri	

Sezione VI - Imposte

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate imposte.

Tutti fondi comuni di investimento di Sella Sgr hanno esaurito il credito di imposta pregresso.

Si riporta di seguito la percentuale di titoli White List:

% WHITE LIST applicabile nel 2° semestre 2025	1,40%
% WHITE LIST applicabile nel 1° semestre 2026	3,10%

INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

1) OPERATIVITA' POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

- Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di mercato attraverso futures su titoli di debito. Il risultato di tali operazioni è stato il seguente:

Importi in migliaia di Euro

	Importo
Operazioni su strumenti finanziari derivati	7
- Futures su titoli debito, tassi e altri contratti simili	7
- Futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	
- Opzioni su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	
- Opzioni su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	

2) INFORMAZIONI SUGLI ONERI D'INTERMEDIAZIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti oneri di intermediazione verso banche del Gruppo di importo non rilevante.

3) UTILITA' RICEVUTE DALLA SGR IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DI GESTIONE

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negozianti utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e di servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate. Inoltre la SGR può percepire benefici non monetari sotto forma di attività informative da parte delle case terze in cui investe o dalle quali riceve consulenza per i propri fondi e che a sua volta può riconoscere ai propri distributori incaricati del collocamento.

Non sono presenti altre fattispecie di utilità che la SGR potrebbe ricevere da terzi.

4) INVESTIMENTI DIFFERENTI DALLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) TURNOVER DELL'ESERCIZIO

Il tasso di movimentazione del portafoglio nell'esercizio è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite.

di strumenti finanziari, al netto di sottoscrizioni e rimborsi delle quote, e il patrimonio netto medio nel periodo. Il tasso di movimentazione del portafoglio è stato pari a:99.58%

6) GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO IN STRUMENTI DERIVATI OTC

Non risultano operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (OTC).

NOME DEL PRODOTTO:
INVESTIMENTI BILANCIATI ITALIA

Identificativo della persona giuridica: 549300EVNNXL2ODSZ622

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: __%;

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: __%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del __% di investimenti sostenibili;

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
- con un obiettivo sociale;

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il prodotto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Si riporta di seguito la prestazione degli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore	2025
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%

Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica

promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR. Qualora la rilevazione sia stata avviata in corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di copertura e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Caratteristica promossa - Indicatore	2023	2024	2025
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%	0,00%

Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR. Qualora la rilevazione sia stata avviata in corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.

Negli ultimi tre esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2023	2024	2025
#1 Allineati con caratteristiche A/S	82,69%	81,38%	81,46%
#1A Sostenibili	-	-	-
Allineati alla tassonomia	-	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-	-
Sociali	-	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-	-
#2 Altri	17,32%	18,63%	18,54%

Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR. Qualora la rilevazione sia stata avviata in

corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag"^[1] relative alla biodiversità.

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...)



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2025 -31.12.2025.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	Finanziari	2,05%	ITALIA
INTESA SANPAOLO BANCA	Finanziari	2,01%	ITALIA
ENEL	Servizi di utilità	1,88%	ITALIA
WEBUILD SPA 5,375% 20.06.2029	Industriali	1,74%	ITALIA
ENI SPA 4,250% 2023-19/05/2033	Energia	1,39%	ITALIA
ITALGAS SPA 3,125% 2024-08/02/2029	Servizi di utilità	1,07%	ITALIA
EUROPEAN UNION 3.125% 2023/05.12.2028	Governativi	1,05%	Multi Paese
ANIMA HOLDING SPA 1.75% 19-23.10.26	Finanziari	1,04%	ITALIA
NEXI SPA 1,625% 2021/30.04.2026	Finanziari	1,04%	ITALIA
UNICREDIT SPA TV (5,625%) 31.12.2049	Finanziari	1,04%	ITALIA
ENEL FIN INTL NV 0,875% 22-17.01.31	Servizi di utilità	1,03%	ITALIA
FERRARI NV - EUR	Consumi di base	1,01%	ITALIA
GENERALI 2.429% 2020/14.07.2031	Finanziari	0,96%	ITALIA
SNAM SPA 3,875% 2024-19/02/2034	Servizi di utilità	0,96%	ITALIA
OPTICS BIDCO SPA 2,375 12.10.2027	Servizi delle comunicazioni	0,92%	ITALIA

*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Qualora la rilevazione sia stata avviata in corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

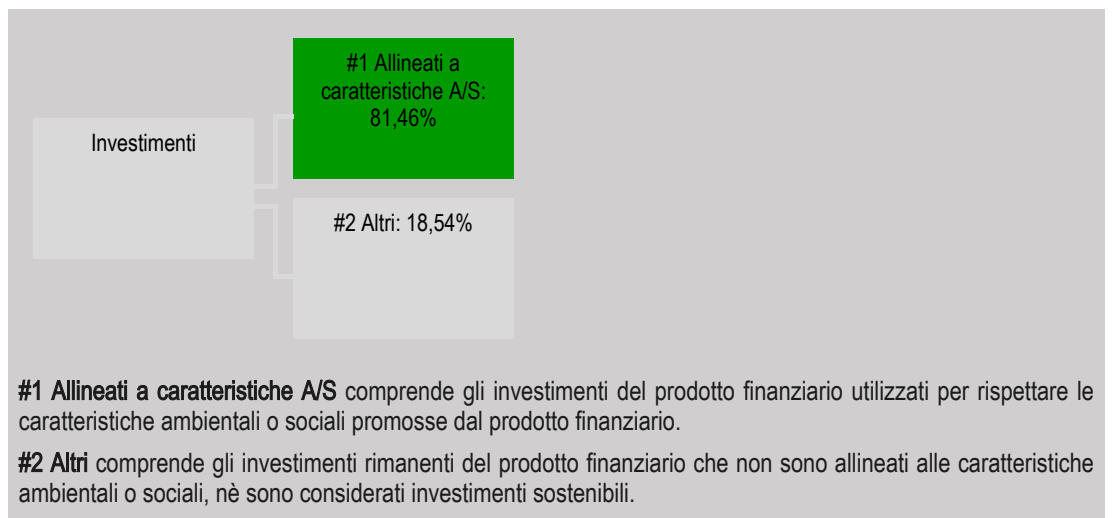
Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 81,46% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.
L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato con finalità di copertura.

Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR. Qualora la rilevazione sia stata avviata in corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2025*
Governativi	4,29%
Finanziari	39,58%
Servizi di utilità	20,21%
Industriali	14,42%
Servizi delle comunicazioni	2,30%
Consumi ciclici	4,29%
Energia	4,93%
Consumi di base	2,48%
Farmaceutici	1,25%
Materiali di base	0,67%
Tecnologia	1,85%
Immobiliare	0,03%

di cui 1,45% riconducibili ai sottosectori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.

*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Qualora la rilevazione sia stata avviata in corso d'anno, la media considera esclusivamente i trimestri successivi alla sua introduzione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono pertanto escluse posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Infine sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi sono caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, è superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia definita nella Politica di sostenibilità.

Inoltre il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio è stato almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto ha selezionato OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Il Prodotto finanziario ha inoltre promosso l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di voto sia mediante il confronto con alcune società partecipate relativamente ai temi della sostenibilità. Ha inoltre effettuato, in aderenza a quanto disciplinato nella Politica di Sostenibilità, attività di engagement finalizzata ad effettuare analisi di secondo livello volte a meglio comprendere eventuali problematiche, i rischi ad esse connesse ed i progressi nel tempo realizzati dagli Emittenti interessati.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

*Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Investimenti Bilanciati Italia"*

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investimenti Bilanciati Italia" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investimenti Bilanciati Italia" al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Sella SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Investimenti Bilanciati Italia"**

Relazione della società di revisione
30 dicembre 2025

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Investimenti Bilanciati Italia"**

Relazione della società di revisione
30 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investimenti Bilanciati Italia" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investimenti Bilanciati Italia" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio